

Sommario

	pagina
0. Premessa	7
0.1. Cos'è il SISTRI?	7
0.2. Il contesto normativo	7
0.2.1. Il cosiddetto "Testo Unico Ambientale"	8
0.2.2. Parte quarta del d.lgs. n. 152/2006 – La disciplina dei rifiuti	8
0.2.3. Disposizioni complementari e provvedimenti regolamentari	9
1. Principi Fondamentali in Materia di Gestione dei Rifiuti	13
1.1. Azioni ed obiettivi strategici	13
1.2. Prevenzione: riduzione della produzione di rifiuti	13
1.3. Limitazione delle modalità di smaltimento	13
2. Definizioni ed Oggetto della Disciplina	15
2.1. Definizioni	15
2.2. Distinzione tra rifiuti e non-rifiuti	16
2.2.1. Materie prime secondarie	17
2.2.2. Sottoprodotto	17
2.2.3. Prodotti di recupero	18
2.2.4. Terre e rocce da scavo	18
2.3. Esclusioni	19
3. Classificazione dei Rifiuti	21
3.1. Rifiuti urbani	21
3.2. Rifiuti speciali	21
3.3. Rifiuti urbani per assimilazione	22
3.4. Rifiuti speciali assimilabili agli urbani	22
3.5. Rifiuti pericolosi	23
3.6. Attribuzione del codice identificativo	24
3.6.1. Articolazione dell'elenco europeo dei rifiuti – CER	24
3.6.2. Criteri di attribuzione del codice	25
4. Compiti e Ruoli Amministrativi	27
4.1. Competenze dello Stato	27
4.2. Competenze delle Regioni (e delle Province autonome)	28
4.3. Competenze delle Province	28
4.4. Competenze dei Comuni	28
4.5. Competenze del sistema camerale	29
4.5.1. Convolgimento del sistema camerale nel catasto dei rifiuti	29
4.5.2. Coinvolgimento del sistema camerale nell'Albo nazionale gestori ambientali	29
5. Autorizzazioni per lo Smaltimento e per il Recupero dei Rifiuti	31
5.1. Operazioni sottoposte a controllo	32
5.1.1. Operazioni di smaltimento e di recupero	32
5.1.2. Riconducibilità di tutte le operazioni di smaltimento e di recupero a quelle elencate	33
5.1.3. Stoccaggio	34
5.1.4. Deposito temporaneo	35
5.2. Procedura ordinaria	35
5.2.1. Autorizzazione unica	35
5.2.2. Impianti mobili	37
5.3. Procedure semplificate	37
5.3.1. Comunicazione di inizio attività ed iscrizione nel registro	38
5.3.2. Decreto ministeriale 5 febbraio 1998	38
5.3.3. Decreto ministeriale n. 161/2002	43

	pagina
6. Obblighi Particolari di Conferimento: Oli Usati e Batterie al Piombo	45
6.1. Oli minerali e sintetici usati	45
6.2. Accumulatori al piombo esausti	46
7. Albo Gestori	47
7.1. Durata ed efficacia delle iscrizioni	47
7.2. Garanzie finanziarie	47
7.3. Trasporto dei rifiuti in conto proprio ed in conto terzi	47
7.3.1. L'autotrasporto in generale – Il trasporto su strada di cose	48
7.3.2. Esenzioni dall'autorizzazione al trasporto su strada di cose	48
7.3.3. Trasporto su strada di cose in conto proprio	49
7.3.4. Trasporto su strada di cose in conto terzi	51
7.4. Il trasporto dei propri rifiuti – Storia (breve) di un obbligo	51
7.5. Iscrizioni “ <i>semplificate</i> ”	55
7.6. Organizzazione dell'Albo	55
8. SIStema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti	59
8.1. Presupposto normativo del SISTRI	59
8.2. Soggetti che devono iscriversi al SISTRI	59
8.3. Tempistica per l'iscrizione al SISTRI	60
8.3.1. Primo gruppo: iscrizione dal 14 gennaio al 30 marzo 2010	60
8.3.2. Secondo gruppo: iscrizione dal 13 febbraio al 29 aprile 2010	61
8.3.3. Terzo gruppo: iscrizione facoltativa a partire dal 12 agosto 2010	61
8.4. Rilevanza e computo del numero dei dipendenti	61
8.5. Cosa si deve richiedere con l'iscrizione al SISTRI	61
8.6. Iscrizione al SISTRI	62
8.6.1. Prima fase: richiesta di iscrizione	62
8.6.2. Seconda fase: versamento del contributo annuale	62
8.6.3. Terza fase: perfezionamento dell'iscrizione	63
8.6.4. Quarta fase: ritiro dei dispositivi USB	63
8.6.5. Modulo di iscrizione	63
8.7. Avvio dell'operatività del SISTRI	66
8.8. Modalità di funzionamento del SISTRI	66
8.8.1. Sezione “ <i>Registro cronologico</i> ”	67
8.8.2. Sezione “ <i>Area movimentazione</i> ”	67
8.8.3. Rifiuto respinto dall'impianto di destinazione	68
8.9. Contributi di iscrizione	68
8.10. Casi particolari	71
8.10.1. Movimentazione di rifiuti prodotti da soggetti non obbligati ad iscriversi al SISTRI	71
8.10.2. Trasporto di rifiuti non pericolosi eseguito in “ <i>conto proprio</i> ” dal produttore iniziale	71
8.10.3. Rifiuti prodotti nei cantieri	72
8.10.4. Rifiuti prodotti da attività di manutenzione e di assistenza sanitaria	72
8.10.5. Fanghi destinati allo spandimento in agricoltura	72
8.10.6. Trasporto transfrontaliero di rifiuti	72
8.10.7. Trasporto intermodale di rifiuti	73
8.10.8. Gestione da parte delle associazioni imprenditoriali	73
8.10.9. Conferimento convenzionato al servizio pubblico	73
8.10.10. Indisponibilità di tecnologie informatiche	73

	pagina
9. Registro di Carico e Scarico	75
9.1. Il registro di carico e scarico dopo l'introduzione del SISTRI	75
9.2. Obbligo di registrazione	76
9.2.1. Produttori obbligati	76
9.2.2. Produttori esonerati dall'obbligo del registro	76
9.2.3. Ulteriori esenzioni	76
9.3. Contenuti del registro e formalità per la sua tenuta	77
9.3.1. Vidimazione	77
9.3.2. Tempi di registrazione	77
9.3.3. Luogo e tempi di conservazione	78
9.4. Modello uniforme di registro	78
9.4.1. Registro modello «A»	78
9.4.2. Registro modello «B»	80
10. Formulario di Identificazione	81
10.1. Il formulario dopo l'introduzione del SISTRI	81
10.2. Obbligatorietà e contenuti del formulario	81
10.2.1. Numero di copie	83
10.2.2. Restituzione della quarta copia	83
10.2.3. Conservazione del formulario	83
10.2.4. Vidimazione	83
10.3. Modello uniforme	83
10.3.1. Emissione del formulario	84
10.3.2. Numerazione e stampa dei formulari	84
10.3.3. Annotazione sul registro iva	84
10.4. Incrocio tra formulario e registro	84

Decreto ministeriale 17 dicembre 2009	85
<i>Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009</i>	
Decreto ministeriale 15 febbraio 2010	97
<i>Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante: «Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009»</i>	
Modulo di iscrizione	101